



Ministero della Sanità
DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ - *Salute*
DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA, DEI LIVELLI DI ASSISTENZA E DEI PRINCIPI ETICI DI
SISTEMA - Ufficio II° - Piazzale dell'Industria, 28 - 00144 Roma

N° 9475 /DGPROG/2-P/I.8.f.u

Risposta al Foglio del

N°

Roma, 19/4/07

Assortopedia
Viale Pasteur, n. 10
00144 - R O M A

OGGETTO:

Decreto ministeriale 27 agosto 1999, n. 332 -
applicazione art. 4, comma 5 - chiarimenti.

Si riscontra la nota del 22 gennaio u.s. ed, in riferimento all'oggetto, si precisa quanto segue.

In tale nota, codesta Associazione menziona la risposta prot. 1418 del 19/1/2005 inoltrata da questo Ufficio ad una officina ortopedica e relativa alle modalità procedurali di autorizzazione poste in essere da una Asl e disciplinate dall'articolo in oggetto.

Mentre la prima parte dell'interpretazione a suo tempo resa, intendeva rimarcare la disomogenea strutturazione degli Uffici territoriali preposti all'autorizzazione delle prescrizioni di assistenza protesica che ne rende difficilmente standardizzabili le modalità, le procedure e i tempi, la seconda parte intendeva segnalare che la Asl può eseguire, attraverso i propri sanitari, valutazioni più incisive nel merito delle prescrizioni e rilevare eventuali contraddizioni o incoerenze.

Giova ricordare, tuttavia, che la soluzione suggerita dallo scrivente in casi del genere, non è quella del semplice "depenamento" bensì quella del *"diretto confronto tra il prescrittore e l'autorizzatore volto a risolvere i dubbi, le perplessità e le eventuali contraddizioni riscontrate in sede di verifica, senza coinvolgere il paziente e senza obbligarlo a defatiganti pellegrinaggi dall'uno all'altro"*.

Non si intende, quindi, come ipotizzato nella nota in questione, mettere in discussione la professionalità dello specialista prescrittore, ma assegnare il compito della Asl di garantire l'appropriatezza della prescrizione che resta, comunque, nella piena responsabilità del prescrittore.

Non si comprende, peraltro, in qual modo la suddetta problematica possa riverberarsi sulle Aziende ortopediche rappresentate da codesta Associazione, dal momento che, in base alla disciplina vigente, le stesse sono coinvolte nel processo di erogazione solo a valle dell'autorizzazione della Asl.

Si porgono distinti saluti.

Il Direttore Generale
(Dott. Filippo Palumbo)